

FORMAZIONE AL PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO: UNA ANALISI DEL PROGRAMMA FORMATIVO

Ilenia Comitini¹, Davide Gaggia², Daniele Messi³

⁽¹⁾Infermiera neolaureata presso Università Politecnica delle Marche;

⁽²⁾Infermiere C.O. 118 Azienda Unica Sanitaria Regionale Marche, Docente a contratto Corso di Laurea in Infermieristica Università Politecnica delle Marche;

⁽³⁾Infermiere, Tutor di Attività formativa Professionalizzante Integrata Azienda Ospedaliera Università Ospedali Riuniti Ancona, Docente a contratto Corso di Laurea in Infermieristica Università Politecnica delle Marche

Introduzione

Negli ultimi anni l'età anagrafica unitamente all'età pensionabile è aumentata. L'arresto cardiaco extra ospedaliero, è la terza causa di morte nelle nazioni industrializzate. L'intervento tempestivo in una persona colpita da arresto cardiaco, permette di salvargli la vita. Solo nel 15% dei casi di arresto testimoniato gli astanti sono capaci di intervenire adeguatamente. Elevata importanza viene data nei contesti lavorativi. Nel T.U. 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro si individua la necessità di un approccio globale al Primo Soccorso (PS) aziendale. Il D.lgs 81/2008 ha predisposto l'obbligo per il datore di lavoro di designare i lavoratori incaricati di attuare le misure di PS e di formarli con istruzioni teorico-pratiche.

Obiettivo

Analizzare la percezione della reale applicabilità di conoscenze acquisite attraverso la formazione ricevuta come da programma Ministeriale da parte di ogni singolo lavoratore designato al Primo Soccorso.

Metodi

L'indagine è stata condotta all'interno di aziende private appartenenti a settori diversi dall'ambito sanitario previa autorizzazione del rispettivo capo dell'impresa. L'arruolamento del campione è avvenuto su base volontaria. Il questionario cartaceo è stato compilato in maniera anonima.

Campione

n. 128 Lavoratori designati al PS facenti parte della squadra di primo soccorso.

Strumento di raccolta dati

Somministrazione di un questionario cartaceo costruito ad hoc compilato in maniera totalmente anonima

Conoscenze teoriche

Quesiti a risposta multipla coerenti con il Programma Ministeriale.

Applicabilità nella pratica delle conoscenze

Quesiti formulati sotto forma di scenario (domande dalla 16 alla 21)

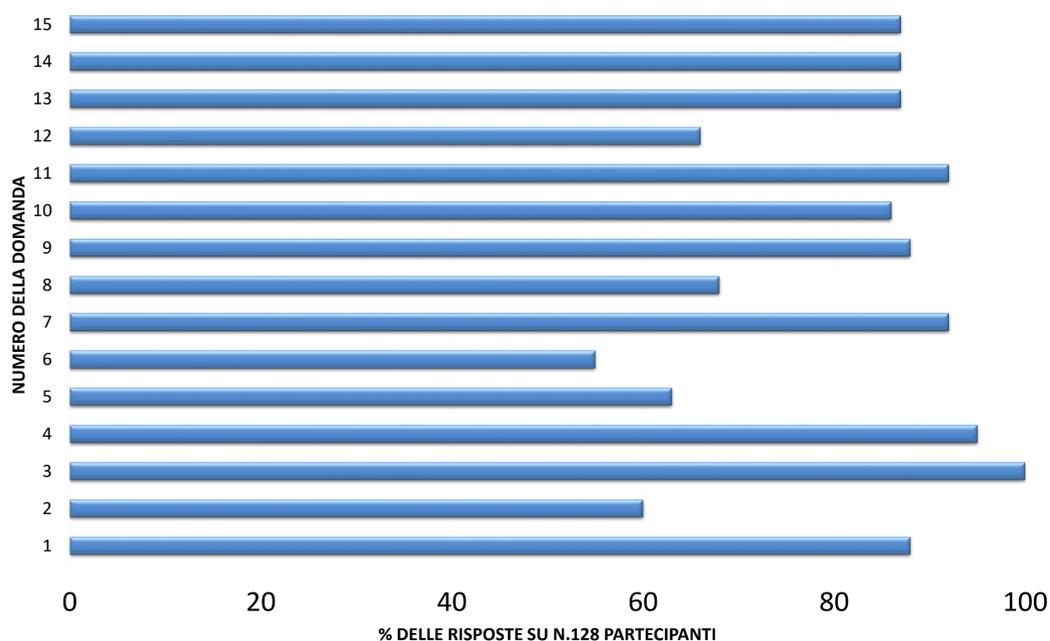
Soddisfazione della formazione ricevuta (anche risposta aperta)

Preparazione (risposta chiusa)

Percezione sul livello di preparazione personale (risposta aperta)

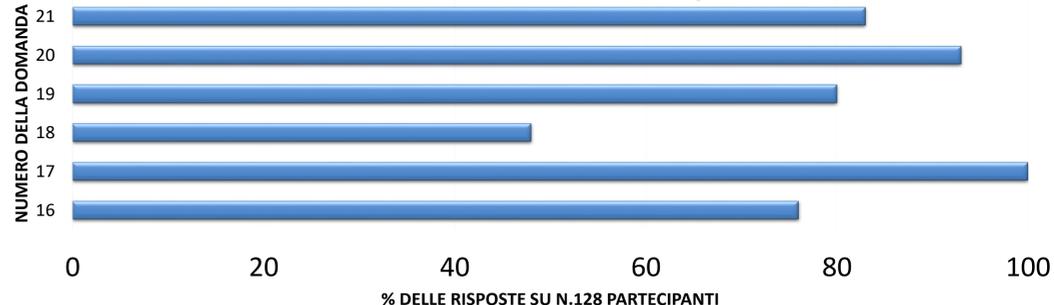
Risultati: Conoscenze

RISPOSTE ESATTE ALLE DOMANDE DEL QUESTIONARIO



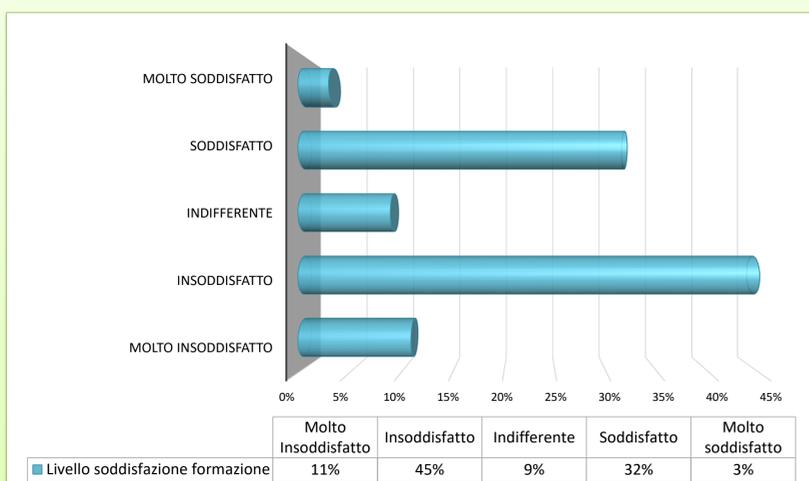
Risultati: Applicabilità nella pratica delle conoscenze

RISPOSTE ESATTE ALLE DOMANDE DEL QUESTIONARIO



Alla domanda «Ti sentiresti pronto ad affrontare questa situazione?» la maggior parte del campione non si sente sicura nel dover affrontare una o più scenari proposti a causa della poca pratica effettuata durante il corso.

Risultati: soddisfazione formazione ricevuta



Molti ritengono ci sia la necessità di:

- Perfezionare la distribuzione dei tempi tra teoria e pratica;
- Lezioni teoriche più approfondite e dettagliate;
- Ridurre il tempo previsto per gli aggiornamenti con maggiore attenzione alle abilità pratiche.

Conclusioni

Dall'analisi dei risultati si evince che il programma dal punto di vista teorico offre una preparazione generale se pur con necessità di maggiore frequenza degli aggiornamenti. Il bisogno di acquisizione di abilità pratiche che si evince da quanto dichiarato dai lavoratori che hanno partecipato allo studio suggerisce una maggiore attenzione all'applicabilità delle conoscenze in caso di necessità. Sicuramente l'Infermiere afferente al Dipartimento di Emergenza si configura in quest'ottica come uno dei soggetti ideali per l'erogazione efficace di una formazione che ha come obiettivo la salvaguardia della salute dei lavoratori.

Bibliografia

1. "Viva!, La settimana per la rianimazione cardiopolmonare 2016"
2. D.lgs 81/08, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (9 Aprile 2008)
3. "linee guida ERC per la rianimazione"
4. M.CHIRANDA, Urgenze ed Emergenze. Istituzioni, III ED., Padova, Picin-Nuova Libreria Editore 2012
5. IRC-BLS-D per operatori sanitari, linee guida 2015-2020
6. Legge 120/01, utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero (3 Aprile 2001)